

(...) Mi rivolgo a voi, artisti del mondo intero, per confermarvi la mia stima e per contribuire al riannodarsi di una più proficua cooperazione tra l'arte e la Chiesa. Il mio è un invito a riscoprire la profondità della dimensione spirituale e religiosa, che ha caratterizzato in ogni tempo l'arte nelle sue più nobili forme espressive. E' in questa prospettiva che io faccio appello a voi, artisti della parola scritta e orale, del teatro e della musica, delle arti plastiche e delle più moderne tecnologie di comunicazione (...).

Cari artisti, voi ben lo sapete, molti sono gli stimoli, interiori ed esteriori, che possono ispirare il vostro talento. Ogni autentica ispirazione, tuttavia, racchiude in sé qualche fremito di quel "soffio" con cui lo Spirito creatore pervadeva sin dall'inizio l'opera della creazione. Presiedendo alle misteriose leggi che governano l'universo, il divino soffio dello Spirito creatore si incontra con il genio dell'uomo e ne stimola la capacità creativa. Lo raggiunge con una sorta di illuminazione interiore, che unisce insieme l'indicazione del bene e del bello, e risveglia in lui le energie della mente e del cuore rendendolo atto a concepire l'idea e a darle forma nell'opera d'arte. Si parla allora giustamente, se pure analogicamente, di "momenti di grazia", perché l'essere umano ha la possibilità di fare una qualche esperienza dell'Assoluto che lo trascende.

(...) Auguro a tutti voi, artisti carissimi, di essere raggiunti da queste ispirazioni creative con intensità particolare. La bellezza che trasmetterete alle generazioni di domani sia tale da destare in esse lo stupore! (...). Grazie ad esso l'umanità, dopo ogni smarrimento, potrà ancora rialzarsi e riprendere il suo cammino. In questo senso è stato detto con profonda intuizione che "la bellezza salverà il mondo".

I vostri molteplici sentieri, artisti del mondo, possano condurre tutti a quell'Oceano infinito di bellezza dove lo stupore si fa ammirazione, ebbrezza, indicibile gioia.

Giovanni Paolo II°, Lettera agli artisti  
Dal Vaticano, 4 aprile 1999, Pasqua di Resurrezione

(...) Investire sulla cultura, credere nella cultura, è una necessità per noi italiani. Se funzionano i nostri musei, se funziona il nostro cinema, il nostro teatro, la musica, allora funziona meglio tutta la società italiana, e con essa l'economia. (...)

Carlo Azeglio Ciampi  
Dal Palazzo del Quirinale, 28 novembre 2005

## Programma

Ore 16.00 Taglio del nastro e benedizione di  
Monsignor **Giorgio Facchin**

Ore 16.15 Interventi

**Mario Crosta**, Sindaco di Piove di Sacco  
**Massimo Giorgetti**, Ass. alla cultura Prov. di Padova  
**Angelo Tabaro**, Segr. reg. cultura Regione Veneto

Ore 16.30 **Ass. Amici del Cristo**, concerto di Giovanna  
De Liso, soprano - M° Luigi Donorà, pianoforte

Ore 16.45 Esecuzioni musicali dell'Ensemble  
dell'**Orchestra giovanile della Saccisica**



Ore 17.00 **Andrea Pennacchi e Francesco Basso** (Teatro Boxer)  
Brani tratti da Anonimo da Piove  
**L'Inferno de Dante voltà in dialetto**



Ore 17.15 Proiezione del filmato "**Città di Piove di Sacco**", regia di S. Carlotto, produzione di Paolo Bellomo, 2005, durata 25'

Ore 17.45 **Coro polifonico di Piove di Sacco**  
diretto dal M° Raffaele Biasin

Ore 18.00 Jazz con **Zeno Odorizzi** e la sua band

Scenografia con foto della mostra "Saccisica 1900-1950" a cura del fotoclub Chiaroscuro



Presenta **Dorotea Rosso**

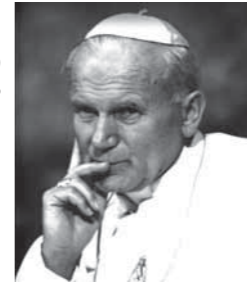
Informazioni: Assessorato alla cultura, viale degli  
Alpini, 1 Tel. 049.9709319  
e-mail: parziale@comune.piovedisacco.net  
www.comune.piovedisacco.pd.it

## Karol Józef Wojtyła,

nacque a Wadowice, città a 50 km da Kraków (Polonia), il 18 maggio 1920. Nel 1938 si iscrisse all'Università di Cracovia. Quando le forze di occupazione naziste chiusero l'Università nel 1939, il giovane Karol lavorò (1940-1944) in una cava ed, in seguito, nella fabbrica chimica Solvay per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania. A partire dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio, frequentò i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia. Nel contempo, fu uno dei promotori del "Teatro Rapsodico", anch'esso clandestino. Dopo la guerra, continuò i suoi studi fino alla sua ordinazione sacerdotale avvenuta il 1 novembre 1946.

Successivamente fu inviato a Roma, dove conseguì nel 1948 il dottorato in teologia. Nello stesso anno ritornò in Polonia dove divenne professore di Teologia Morale ed Etica nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino. Il 13 gennaio 1964 fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Papa Paolo VI, che lo creò e pubblicò Cardinale nel Concistoro del 26 giugno 1967. Partecipò al Concilio Vaticano II (1962-1965) con un contributo importante nell'elaborazione della costituzione Gaudium et spes.

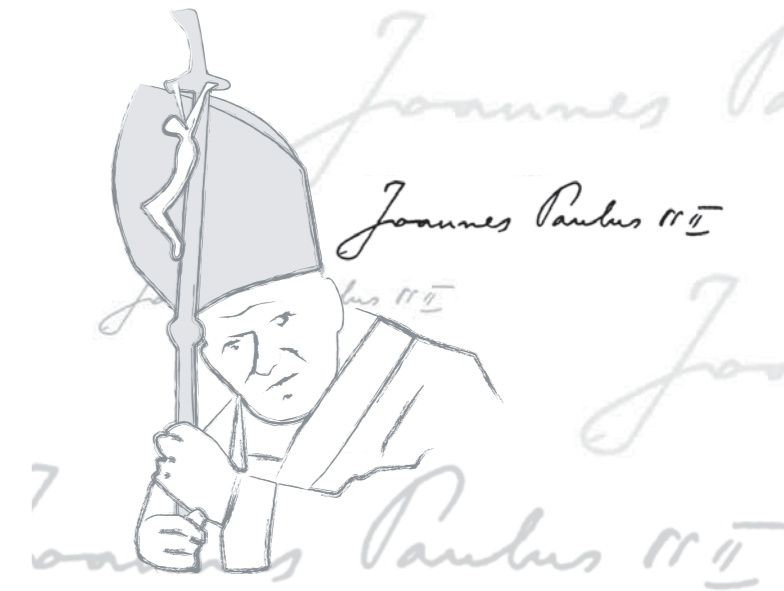
I Cardinali, riuniti in Conclave, lo elessero Papa il 16 ottobre 1978. Prese il nome di Giovanni Paolo II quale 263° successore dell'Apostolo Pietro. Il suo pontificato è durato quasi 27 anni. I suoi viaggi apostolici nel mondo sono stati 104. Più di 8 milioni di pellegrini hanno partecipato al Grande Giubileo dell'anno 2000. Il suo amore per i giovani lo ha spinto ad iniziare, nel 1985, le Giornate Mondiali della Gioventù. Giovanni Paolo II ha promosso con successo il dialogo con gli ebrei e con i rappresentanti delle altre religioni. Ha proclamato 1338 beati e 482 santi. Giovanni Paolo II è morto in Vaticano il 2 aprile 2005, alle ore 21.37. Da quella sera e fino all'8 aprile, quando hanno avuto luogo le Esequie, più di tre milioni di pellegrini sono confluiti a Roma per rendere omaggio alla sua salma, attendendo in fila anche fino a 24 ore per poter accedere alla Basilica di San Pietro. La Causa di beatificazione e canonizzazione è stata aperta ufficialmente il 28 giugno 2005 dal Cardinale Camillo Ruini.



Piove di Sacco  
Città veneta  
della cultura  
2004



## Cerimonia d'inaugurazione dell'auditorium "Giovanni Paolo II"



domenica 22 gennaio 2006  
ore 16.00

La S.V. è invitata  
il Sindaco  
Mario Crosta